

Kyoto Club lancia l'etichetta eLabel!

Tra i primi a dotarsi della nuova etichetta ambientale è il Mater-Bi di terza generazione.

10 novembre 2015 06:08



La famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili Mater-Bi di terza generazione, proposte da Novamont, è tra i primi prodotti a fregiarsi della nuova “multi-etichetta eLabel!” lanciata da Kyoto Club all’ultima edizione di Ecomondo.

Rilasciata dopo una verifica eseguita da Certiquality, la multietichetta eLabel! ha l’obiettivo di aiutare i consumatori a confrontare prodotti o servizi simili che possiedono l’etichetta, e di valutarne le performance ambientali in modo autonomo e immediato, evidenziando i criteri ambientali presi in considerazione e i relativi valori quantitativi o qualitativi.

L’etichetta associa ad una funzione valutativa - i prodotti devono essere virtuosi dal punto di vista ambientale - anche una funzione comunicativa, attraverso una descrizione chiara e trasparente dei criteri ambientali caratteristici del prodotto specifico e i relativi valori.

Tecnicamente è una etichetta “tipo I”, rispondente allo standard ISO 14024, al tempo stesso “parlante”, ossia con una esplicitazione dei contenuti secondo una logica di comunicazione ambientale di “tipo III”.

"Conseguire la certificazione eLabel! per i nostri prodotti significa aiutare il consumatore a valutare le prestazioni ambientali delle bioplastiche Mater-Bi sulla base di informazioni univoche e oggettive, ossia il contenuto di materie prime rinnovabili, la loro sostenibilità, l’emissione di gas ad effetto serra (il cosiddetto “carbon footprint), le modalità di recupero e infine la biodegradabilità in natura, in caso di rilascio incontrollato”, commenta Francesco Degli Innocenti, Responsabile Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale di Novamont.

"L’eLabel! è un importante strumento per favorire una transizione culturale da un’economia lineare ad una circolare, che chiede un coinvolgimento attivo dei cittadini consumatori - aggiunge Catia Bastioli, Presidente di Kyoto Club e AD di Novamont -. Rendere trasparenti e certificabili le informazioni sulle prestazioni ambientali di sistemi e prodotti permette di superare i rischi di un greenwashing nella comunicazione ambientale".



Vuoi restare aggiornato su questo tema e non perderti neanche una notizia? Iscriviti alla nostra Newsletter bisettimanale con l’elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l’invio.

